

Capitolo Primo

Le origini. — La Venezia terrestre e sue prime condizioni. — Invasioni galliche. — Correria lacedemone. — Progressi dei Romani. — I Veneti, loro governo, vesti, lingua, costumi.

Le origini dei popoli, le loro prime vicende, le migrazioni, per le quali, mutata sede, mutarono nome, lingua, costumi, si perdono nell'oscurità di que' tempi di cui sol poche ed incerte tradizioni a noi son pervenute. Tutte però accordano nel rappresentarci l'Asia come centro, donde partirono in più volte, ed ora in maggior numero, ora in minore, quelle popolazioni, che vennero ad abitare l'Europa. Dei quali movimenti sono a cercarsi le cause nelle guerre interne, che quei popoli dilacerarono; nell'arrivo di nuove genti; nella scarsezza dei viveri, quando povera era ancora l'agricoltura; infine nell'indole stessa di quella vita nomade e cupida d'avventure, ch'è propria delle nazioni nell'infanzia della società.

Tra codeste nazioni ci vien principalmente descritta la *scitica* (1), come distesa per tutto l'immenso tratto di paese posto a settentrione dell'Asia e dell'Europa, abbracciando con quel nome collettivo gran numero di popolazioni, variamente poi appellate (2). Tra le quali, quelle dell'Asia centrale più verso occidente, in clima mite e su

(1) *Veteres Graecorum scriptores universas gentes septentrionales Scytharum et Celto-Scytharum nomine affecerunt.* Strab. l. XI.

(2) Gli Sciti all'oriente del Caspio son detti Saci, Massageti . . . I nomadi di colà son detti Daii Parni; paese abitato da Geli, Docusini, Amardi Vitii e Anariaci. Strab. l. XI.